## *Comunicato stampa n. 26/2018*

## Sicurezza nei campi: ogni anno in Italia 200 infortuni mortali

**Ogni anno in Italia si registrano tra gli agricoltori 200 infortuni mortali, molti dei quali sono causati dal ribaltamento del trattore. Un dramma che potrebbe essere notevolmente ridimensionato. Non solo facendo leva sugli incentivi europei e nazionali per l’acquisto di macchine agricole di nuova generazione dotate dei sistemi di sicurezza più avanzati ma anche investendo sulla formazione. Il tema è al centro della campagna di sensibilizzazione lanciata da FederUnacoma a EIMA, salone internazionale delle macchine agricole.**

Nelle aziende agricole italiane ci sono oltre due milioni di trattori. Ma l’età media delle macchine è molto elevata: si aggira infatti intorno ai 30 anni, con la conseguenza che i mezzi oltre ad avere consumi elevati e un alto impatto ambientale hanno sistemi di sicurezza obsoleti. Si devono soprattutto alla vetustà del parco mezzi i numerosi incidenti sul lavoro con esiti mortali: una media di 200 all’anno. Un dramma che potrebbe essere evitato o notevolmente ridimensionato. Non solo utilizzando gli incentivi europei e nazionali previsti per l’acquisto di macchine di ultima generazione ma anche facendo leva sulla sensibilizzazione e sulla formazione degli operatori del settore. Ne è convinto il presidente di FederUnacoma Alessandro Malavolti, che questa mattina ha aperto il convegno di presentazione del “Progetto Sicurezza” lanciato dall’associazione dell’industria di settore nell’ambito della seconda giornata di EIMA, il salone mondiale delle macchine agricole in corso di svolgimento nei padiglioni fieristici di BolognaFiere. “Dobbiamo lavorare tutti insieme, da FederUnacoma all’Inail, sulla cultura della sicurezza”, ha detto Malavolti introducendo l’incontro al quale hanno partecipato anche Matteo Ansanelli (Copa/Cogeca), Vincenzo Laurendi (Dipartimento innovazioni e sicurezza Impianti) e Roberto Zalambani (presidente di Unaga). “Tutti insieme – ha proseguito Malavolti – dobbiamo formare gli operatori, affinchè ognuno di loro, quando sale sul proprio trattore, controlli che tutti i dispositivi di sicurezza siano perfettamente funzionanti”. Sui numeri drammatici che danno la misura del fenomeno degli infortuni incidono anche le importazioni di macchine da Paesi, soprattutto quelli del Sud Est asiatico, che non devono ottemperare agli standard normativi europei e nazionali sulla sicurezza. Oggi appare più che mai necessario svecchiare il parco mezzi (solo l’11% dei trattori in funzione nei campi italiani ha meno di dieci anni). Il fabbisogno di macchine agricole, con la crescita dell’agricoltura, aumenta. Ma nel 2018 saranno solo 19 mila i trattori di nuova immatricolazione, mentre il mercato della compravendita dei mezzi usati, con una media di vent’anni di età, conterà 37mila mezzi. Sul fronte della sicurezza FederUnacoma ricorda anche il notevole ritardo nell’emanazione dei decreti attuativi del provvedimento ministeriale che nel 2015 ha sancito l’obbligo della revisione delle macchine. Decreti che dovrebbero essere emanati dal ministero dei Trasporti di concerto con il ministero dell’Agricoltura.

**Bologna, 8 novembre 2018**